



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 12 del 22/01/2016

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della seduta precedente;  3) Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”;  4) Approvazione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”;  5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		17,00	18,50		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		17,00	18,50		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		17,00	17,55		
Componente	Coppola Gaspare	SI		17,00	18,50		
Componente	Fundarò Antonio	SI		17,10	18,10		
Componente	Lombardo Vito		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		17,00	18,10		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 22 del mese di Gennaio, alle ore 17,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: “**Comunicazioni del Presidente**”.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

**Alle ore 17,10 entra il Consigliere Fundarò Antonio.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: “**Approvazione verbale della seduta precedente**”.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: “**Studio e Consultazione per la definizione del “Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive”**”.

Il Presidente Antonio Pipitone invita i Componenti della Commissione Consiliare a studiare proposte ed ad elaborare il proseguo del Regolamento di cui al presente punto all'ordine del giorno.

**Alle ore 17,25 si allontana il Consigliere Antonio Fundarò.**

**Art. 15**

#### **Comitato di Gestione**

E' l'organo di gestione della zona ortiva composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette. Resta in carica un anno ed e' rieleggibile; è eletto dall'assemblea con voto palese. Il voto può essere segreto quando richiesto da un quinto degli assegnatari.

**Alle ore 17,30 rientra il Consigliere Antonio Fundarò.**

**Art. 16**

#### **Funzioni del Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione svolge le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto del Regolamento e ne propone eventuali modifiche alle Istituzioni competenti;
- promuove la socializzazione tra gli assegnatari anche in collaborazione con i centri sociali autogestiti dagli anziani;
- garantisce l'attuazione dei programmi e degli intendimenti dell'Assemblea;
- cura l'esecuzione dei lavori, gestione e manutenzione della zona ortiva.

**Art. 17**

#### **Il Presidente**

E' l'organo rappresentativo della zona ortiva.

E' eletto in seno al Comitato di Gestione al momento del suo insediamento.  
Resta in carica un anno ed e' rieleggibile.

## **Art. 18**

### **Funzioni del Presidente**

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca, presiede e firma gli atti del Comitato di Gestione;
- garantisce la civile convivenza nell'area ortiva e il rispetto delle norme di gestione;
- è il referente per le comunicazioni relative alla zona ortiva.

## **Art. 19**

### **Disposizioni finali**

Tutti gli organi rappresentativi e di gestione delle zone ortive di cui al presente Regolamento, possono essere dichiarati decaduti dall'Amministrazione Comunale per errori gravi o comportamenti contrari a quanto stabilito dal Regolamento disciplinante il settore.

## **Art. 20**

### **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo al termine del periodo di pubblicazione della deliberazione approvativa.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: "**Approvazione del "Regolamento per la conduzione e la gestione dei terreni adibiti ad aree ortive"**".

Il Presidente invita il Consigliere Antonio Fundarò a leggere il Regolamento, definito in questa seduta, per porlo, successivamente ad approvazione.

## **Art. 1**

### **Modalità di gestione del servizio**

Gli orti possono essere gestiti nelle seguenti forme :

- direttamente dal Comune;
- a mezzo di società o aziende dipendenti dal Comune;
- con la forma della concessione a terzi nel rispetto delle formalità e dei modi stabiliti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui si provveda con gestori terzi, il rapporto tra il Comune e il Gestore viene disciplinato con specifica Convenzione."

## **Art.2**

### **Requisiti e regole per l'assegnazione**

Per richiedere l'assegnazione di un orto è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza nel Comune di Alcamo;
- non avere a disposizione (in proprietà, in affitto, ecc.) altro appezzamento di terreno, sia pubblico che privato, da coltivare ed essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato;
- non avere altro orto assegnato a componenti dello stato di famiglia anagrafico;
- presentare per iscritto domanda di assegnazione su apposito modulo;
- sottoscrivere l'accettazione delle norme che regolano la materia.

### **Art. 3**

#### **Presentazione della domanda**

L'interessato/a dovrà presentare domanda scritta di assegnazione indirizzata al Sindaco, secondo le modalità ed i termini che saranno indicati in apposito avviso al pubblico.

### **Art.4**

#### **Modalità e durata dell'assegnazione**

L'assegnazione ha validità annuale e si rinnova tacitamente di anno in anno, se non viene data la disdetta da una delle parti tre mesi prima della scadenza.

L'assegnazione avviene mediante pubblico sorteggio in base alle modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale e/o secondo la disponibilità degli appezzamenti;

L'assegnazione avviene esclusivamente in capo al richiedente o al coniuge convivente che potrà subentrare all'assegnatario in caso di decesso di quest'ultimo. Al coniuge è equiparato il convivente.

I lotti di terreno da coltivare ad orto sono assegnati in comodato. Pertanto si applicano le disposizioni del Libro IV, Titolo III, Capo XIV del Codice Civile (art. 1803);

Il terreno che viene assegnato per la coltivazione dell'orto deve essere di proprietà del Comune o da questo acquisito.

### **Art. 5**

#### **Assegnazione provvisoria per appezzamenti non assegnati**

In presenza di appezzamenti di terreno non assegnati all'inizio di ogni anno solare viene stilata una graduatoria per assegnazione provvisoria di un ulteriore orto da coltivarsi alle condizioni sotto indicate.

Tutti gli assegnatari possono fare domanda di secondo appezzamento non coltivato e concorrono ad una graduatoria sulla base di sorteggio fra tutti coloro che presenteranno istanza, in relazione al numero di appezzamenti disponibili.

Il secondo orto viene assegnato in via provvisoria e deve essere lasciato libero non appena venga richiesto per assegnazione a nuovo titolare che non sia già assegnatario e, nel caso in cui non vi siano appezzamenti liberi.

In questo caso il criterio di scelta dell'orto da liberare sarà il sorteggio tra gli assegnatari del secondo orto.

Ogni anno deve essere fatta una ricognizione degli appezzamenti liberi e delle eventuali nuove richieste.

Chi risulta assegnatario deve attenersi anche per questo appezzamento a tutto quanto previsto dal Regolamento (pagamento utenze, tipologia di coltivazione, ecc...).

## **Art. 6**

### **Cambio di lotti**

Non e' consentita la richiesta di cambio di lotto.

Qualora però l'assegnatario desideri cambiare il lotto assegnatogli dovrà rinunciare per iscritto al lotto avuto in assegnazione e formulare nuove domande.

## **Art. 7**

### **Revoca dell'assegnazione**

La revoca dell'assegnazione avviene per morte o rinuncia scritta dell'assegnatario indirizzata al Comune che informa il Comitato di Gestione della zona ortiva. Il Comitato di Gestione può proporre la revoca dell'assegnazione con atto scritto e motivato per violazione di quanto disposto dal presente Regolamento. La proposta di revoca deve essere portata a conoscenza dell'assegnatario che può ricorrere nei confronti del Comitato di Gestione entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza della proposta stessa. Il ricorso deve essere indirizzato al Sindaco.

Se non viene presentato entro il termine stabilito, oppure se viene respinto in forma scritta e motivata, l'assegnatario decade dal proprio diritto e l'orto può essere immediatamente assegnato ad altri richiedenti. L'assegnatario che cessa per qualsiasi motivo l'attività deve lasciare il lotto sgombro da qualsivoglia materiale. In caso di inadempienza vi provvederà il Comune con spese a carico dell'inadempiente.

Il Comune ha diritto di riservarsi alcuni orti per iniziative didattiche volte a favorire la diffusione del patrimonio culturale degli anziani legato alle zone ortive.

## **Art. 8**

### **Doveri del Comune**

Il Comune, realizzando la zona ortiva, deve provvedere a dotare la stessa delle attrezzature necessarie: deposito attrezzi, contenitori per immondizie, impianto idrico orti, e di una bacheca.

## **Art. 9**

### **Decadenza dell'assegnazione**

La decadenza immediata dall'assegnazione e' pronunciata nei seguenti casi:

- cessione del lotto;
- perdurante mancanza del rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento.

## **Art. 10**

### **Uso e caratteristiche dell'acqua**

L'acqua per l'irrigazione degli orti deve essere conforme alle norme igienico-sanitarie e deve provenire dall'allacciamento alla rete idrica urbana.

**Alle ore 17,55 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.**

## **Art. 11**

### **Doveri dell'assegnatario e norme sulla coltivazione**

Oltre a tutti i doveri specificamente posti dall'art. 1803 e seguenti del C.C., all'assegnatario è fatto divieto:

- di erigere baracche o altre strutture o serre; è tuttavia consentito proteggere, nei periodi primavera e inverno, dalle avversità atmosferiche i prodotti orticoli con teli di nylon vincolati alla struttura o reti purché non fissi e di altezza non superiore a cm. 150 uniformandoli per tipologia di materiali;
- di usare sostanze tossiche vietate dalle normative sanitarie e a tutela dell'ambiente; l'impiego dei pesticidi è da considerarsi di norma vietato;
- di erigere canne o paletti destinati a sostegno delle culture oltre i 1,5 metri dal suolo;
- di allevare o tenere sul lotto assegnato animali domestici o di bassa corte (cani, gatti, conigli, galline, ecc.);
- di coltivare o piantumare piante di qualsiasi tipo (alberi, viti, arbusti, ecc.);
- di mettere pietre, muri a secco, lamiere, legni, fili di ferro e qualunque altro manufatto che non sia stato previsto dall'Amministrazione Comunale;
- è consentito tenere bidoni per la raccolta di acqua purché coperti accuratamente.

L'assegnatario si impegna a mantenere ordinato e pulito il proprio orto nonché le parti ad uso comune (viottoli, locale degli attrezzi, irrigazione, ecc.) secondo un programma di turnazione concordato con il Comitato di Gestione. Qualora venga a mancare la collaborazione di uno o più assegnatari, il Comitato di Gestione e' autorizzato a fare eseguire i lavori necessari e la relativa spesa verrà addebitata all'assegnatario o agli assegnatari inadempienti. In mancanza di pagamento entro 30 giorni vi è la revoca dell'assegnazione dell'orto.

## **Art. 12**

### **Gestione Sociale**

Per garantire il corretto svolgimento delle attività gestionali nelle zone ortive ed il necessario collegamento tra queste e le Istituzioni, ogni zona ortiva si deve dotare dei seguenti organi di gestione sociale: l'Assemblea degli Assegnatari, il Comitato di Gestione, il Presidente del Comitato di Gestione.

### **Art. 13**

#### **L'Assemblea degli assegnatari.**

E' l'organo che riunisce tutti gli assegnatari.

L'assemblea si riunisce di norma una volta all'anno in sessione ordinaria.

Le sedute straordinarie si tengono ogni volta che ve ne sia necessità su richiesta di un quarto degli assegnatari, della metà dei Componenti del Comitato di Gestione o dei soggetti rappresentanti le Istituzioni Comunali.

La convocazione dell'assemblea deve essere fatta dal Presidente del Comitato di Gestione per iscritto e resa nota a tutti gli assegnatari; deve contenere l'ordine del giorno ed essere portata a conoscenza delle Istituzioni coinvolte.

La convocazione deve essere affissa all'interno delle zone ortive almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento dell'assemblea.

Alle riunioni dell'assemblea possono partecipare tutti i cittadini del Comune, che non hanno però diritto al voto.

### **Art. 14**

#### **Funzioni dell'Assemblea**

L'Assemblea ha le seguenti funzioni:

- elegge il Comitato di Gestione e tra i membri dello stesso il Presidente del Comitato di Gestione;
- approva il programma annuale comprendente le opere di manutenzione e di sviluppo dei servizi dell'area ortiva, le iniziative culturali, ricreative, sociali.
- fare proposte per eventuali modifiche al presente regolamento.

### **Art. 15**

#### **Comitato di Gestione**

E' l'organo di gestione della zona ortiva composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di sette. Resta in carica un anno ed e' rieleggibile; è eletto dall'assemblea con voto palese. Il voto può essere segreto quando richiesto da un quinto degli assegnatari.

### **Art. 16**

#### **Funzioni del Comitato di Gestione**

Il Comitato di Gestione svolge le seguenti funzioni:

- vigila sul rispetto del Regolamento e ne propone eventuali modifiche alle Istituzioni competenti;
- promuove la socializzazione tra gli assegnatari anche in collaborazione con i centri sociali autogestiti dagli anziani;
- garantisce l'attuazione dei programmi e degli intendimenti dell'Assemblea;
- cura l'esecuzione dei lavori, gestione e manutenzione della zona ortiva.

## **Art. 17**

### **Il Presidente**

E' l'organo rappresentativo della zona ortiva.

E' eletto in seno al Comitato di Gestione al momento del suo insediamento.

Resta in carica un anno ed e' rieleggibile.

## **Art. 18**

### **Funzioni del Presidente**

Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

- convoca, presiede e firma gli atti del Comitato di Gestione;
- garantisce la civile convivenza nell'area ortiva e il rispetto delle norme di gestione;
- è il referente per le comunicazioni relative alla zona ortiva.

## **Art. 19**

### **Disposizioni finali**

Tutti gli organi rappresentativi e di gestione delle zone ortive di cui al presente Regolamento, possono essere dichiarati decaduti dall'Amministrazione Comunale per errori gravi o comportamenti contrari a quanto stabilito dal Regolamento disciplinante il settore.

## **Art. 20**

### **Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo al termine del periodo di pubblicazione della deliberazione approvativa.

Letto il Regolamento, il Presidente pone a votazione il Regolamento per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato:

**Favorevoli:** Pipitone Antonio, Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Sciacca Francesco.

**Contrari:** nessuno

**Astenuti:** nessuno.

Il Regolamento è approvato con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

**Alle ore 18,10 escono i Consiglieri Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.**

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G: **“Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione”**.

Il Presidente Pipitone fa un resoconto di tutte le proposte Regolamentari approvati dalla Quarta Commissione Consiliare, già trasmessi dal Segretario Generale ai rispettivi Settori di competenza per la predisposizione della relativa proposta di Deliberazione Consiliare.



Il Presidente Pipitone propone ai Componenti di effettuare una verifica dello stato di avanzamento degli atti propedeutici.

Dopo un'ampio dibattito alle ore 18,50 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO**  
LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO